



Enfapi Centro Operativo di Como

Lurate Caccivio – Erba - Tremezzina

Piano dell'Offerta Formativa 2024/2027

Indice

1. Premessa – Natura e finalità del Piano dell’Offerta Formativa (PTOF) di Enfapi Como

2. Presentazione di Enfapi Centro Operativo di Como

- 2.1. Natura giuridica di Enfapi Como
- 2.2 Cenni di storia di Enfapi Como
- 2.3. Ambiti di attività.

3. La Mission e i Principi Fondamentali

- 3.1. Descrizione della Mission
- 3.2. Certificazione ed attestazione dei percorsi, sistema di qualità e promozione della cultura della sicurezza sul lavoro
- 3.3. Figure professionali delle Sedi Operative

4. I Servizi

- 4.1. Servizi al Lavoro
 - 4.1.1. Le tipologie di servizi al lavoro
- 4.2. I Servizi formativi
 - 4.2.1 La Formazione in Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione (DDIF)
 - 4.2.2 La formazione terziaria
 - 4.2.3 La Formazione Continua e Permanente

5. La formazione DDIF (Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione)

- 5.1. Obiettivi Generali
- 5.2. Principi pedagogici ed educativi
- 5.3. Didattica per competenze
- 5.4 Finanziamento dei percorsi
 - 5.4.1 Contributo volontario delle famiglie
- 5.5 Criteri di selezione per l’inserimento degli studenti di prima annualità ed annualità successive

6. Profili professionali

- 6.1. Qualifica di Operatore di III° livello EQF e Diploma professionale di Tecnico di IV° livello EQF
- 6.2. Elenco delle figure professionali proposte dal CFP
- 6.3. Strutturazione dei percorsi

7. Metodologia e didattica di Enfapi

- 7.1. Metodologie e strumenti di progettazione didattica
 - 7.1.1. Il Piano Formativo Personalizzato – PFP
 - 7.1.2. Allievi disabili o con disturbi di apprendimento
 - 7.1.3. Le Unità di Apprendimento - UdA
 - 7.1.4. Laboratori di Recupero e Sviluppo Apprendimenti – LaRSA
 - 7.1.5. Laboratori didattici
- 7.2. Metodologie e strumenti di valutazione
 - 7.2.1. La scheda individuale di valutazione

- 7.2.2. Portfolio delle competenze personali
- 7.3. Alternanza scuola/lavoro
 - 7.3.1. Obiettivi e finalità
 - 7.3.2. Modalità di svolgimento
 - 7.3.3. Convenzioni
 - 7.3.4. Tutor di stage, Tutor aziendale e monitoraggio
 - 7.3.5. Valutazione dello stage

8. Rapporti con il territorio

- 8.1. La realtà scolastica
- 8.2. Gli Enti Locali
- 8.3. Le aziende

9. Rapporto con le famiglie

- 9.1. Premessa: Contratto formativo e Patto di corresponsabilità
- 9.2. Regolamento per gli utenti dei corsi
- 9.3. Organi di rappresentanza alunni/genitori
- 9.4. Calendario delle attività e Colloqui
- 9.5. Customer satisfaction

10. Attività integrative/Progetti

- 10.1. Orientamento
- 10.2. Progetti specifici

11. Durata del Piano

1. PREMESSA – natura e finalità del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF)

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale (PTOF) di Enfapi Centro Operativo di Como è il documento mediante il quale, intende far conoscere in modo completo e dettagliato agli stakeholder di Enfapi Como ovvero:

- agli Alunni
- alle Famiglie
- alle Aziende
- ad altri Istituti Scolastici
- agli accreditati per i Servizi per il lavoro
- alla Comunità locale

la propria storia, la mission, l'organizzazione, le attività formative, i servizi, le risorse, le metodologie, il proprio regolamento e la politica della qualità in modo da presentarsi nelle sue specificità operative e identità culturale.

2. PRESENTAZIONE DI ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO

2.1 natura giuridica – Sedi - accreditamento – sistema qualità

Enfapi Como è una Associazione riconosciuta da Regione Lombardia i cui soci sono:

- Confindustria Como
- Unindustria Servizi
- Comunità Montana del triangolo lariano
- Comune di Erba

N° iscrizione nel registro regionale 2390 del 17/08/2009

Enfapi Como ha tre sedi sul territorio comasco:

- Lurate Caccivio – L.go caduti per la Pace, 1
- Erba – via Luigi Zappa, 36
- Tremezzina – via Armando Diaz, 7

La Sede Legale di Enfapi Como è in via Raimondi 1 a Como presso Confindustria Como.

Le tre sedi di Enfapi Como sono iscritte all'albo degli Enti accreditati da Regione Lombardia per i Servizi formativi e per i Servizi al lavoro.

Servizi formativi – Albo Sez. A – n° iscrizione all'albo 310 del 01/08/2008

Servizi al lavoro – n° iscrizione all'albo 192 del 19/02/2010

Enfapi Como è un Ente dotato di sistema di qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001_2015 "Progettazione ed erogazione di servizi di formazione, di orientamento e servizi al lavoro" (EA 37, 38)

Enfapi Como è inoltre accreditato Formatemp per l'erogazione di attività formative per lavoratori ed agenzie di somministrazione.

Le informazioni su Enfapi Como ed il catalogo dell'offerta formative è consultabile sul sito web: www.enfapicomo.com

2.2 Cenni di storia di Enfapi Como

Enfapi Como nasce nel gennaio 1972 quando l'Unione Industriali di Como chiese di istituire un'unità operativa a Como e in data 27/02/72 il Consiglio di Amministrazione E.N.F.A.P.I. (Ente nazionale per la formazione e l'addestramento nell'industria) deliberò la costituzione del "Centro Operativo di Como", con sede in Como - via Raimondi, 1.

Già dall'anno 1974 l'Unione Industriali partecipò in modo rilevante alla gestione insieme alla ditta Kent Tieghi ed alla Comunità Montana, al finanziamento della "Scuola Professionale per meccanici di Lenno.

Nel 1974 l'Unione Industriali iniziò a valutare la possibilità di costituire un Centro di Formazione nella zona di Olgiate Comasco che fu realizzato nel 1976.

Nel maggio 1976 l'Unione Industriali chiese ad E.N.F.A.P.I. di gestire la Scuola Professionale di Lenno e il Centro di Formazione di Lurate Caccivio come E.N.F.A.P.I. Centro Operativo di Como

Nel settembre 1976 "E.N.F.A.P.I. - Centro Operativo di Como", iniziò l'attività formativa contemporaneamente nel Centro di Lenno e nel Centro di Lurate Caccivio.

L'attività programmata in quel primo anno formativo era rivolta esclusivamente ai giovani licenziati dalla Scuola Media Inferiore.

Nel 1981 fu inaugurata a Lenno la nuova sede del Centro nell'edificio di via Diaz, 7 di 600 mq su due piani, costruito appositamente dall'Unione Industriali di Como.

Nel 1984 venne effettuato il primo ampliamento del Centro di Lurate Caccivio.

Nel 1988 a Lenno venne acquistato un appezzamento di terreno confinante con la sede di via Diaz, 7 nel quale fu costruito un ampliamento della struttura.

Nel 1990 il Centro di Lurate Caccivio fu ulteriormente ampliato e portato alla consistenza attuale: il Centro è disposto su tre piani con una superficie utile coperta di 3.500 mq ed una volumetria globale di 12.500 me.

Nell'aprile dell'anno 2009 veniva assorbita in Enfapi Como anche la scuola "Enfapi Briantea" di Erba, già facente parte di E.N.F.A.P.I. come associazione autonoma.

2.3 Ambiti di attività

L'attività dell'ente si articola in diversi ambiti:

-Formazione per l'assolvimento del diritto-dovere d'istruzione e formazione/obbligo d'istruzione triennale [Qualifica di III livello europeo (decisione n. 85/368/CEE)] e di IV anno [Diploma Professionale di Tecnico di IV livello europeo (decisione n. 85/368/CEE)

-Formazione obbligatoria per apprendisti
art 43 Dlgs 81/15 – apprendistato per l'ottenimento di un titolo di studio
art. 44 Dlgs 81/15 – apprendistato professionalizzante

-Formazione continua (aggiornamento professionale, riqualifica, specializzazione); con particolare attenzione all'offerta di una formazione a catalogo.

-Formazione permanente (riguarda interessi personali, culturali e sociali e si estende lungo tutto l'arco della vita);

-Formazione tecnica superiore (IFTS);

-Servizi al lavoro

Per svolgere tali attività ogni anno viene effettuato l'aggiornamento documentale per il mantenimento dei requisiti richiesti da Regione Lombardia per l'erogazione delle suddette attività secondo la normativa vigente:

d.g.r. n. 6696/22 (disposizioni in materia di accreditamento)

d.g.r. n. 14056/22 (decreto attuativo lavoro)

d.g.r. n. 15516/22 (decreto attuativo formazione – Sezione A)

3. LA MISSION E I PRINCIPI FONDAMENTALI

3.1 Descrizione della Mission

Enfapi Centro operativo di Como assume la propria missione nei termini di:

- Offrire servizi formativi al territorio e alle aziende nell'ottica dello sviluppo e dell'aggiornamento di competenze necessarie al mercato del lavoro, con una particolare attenzione al sistema delle imprese
- Fornire a studenti in Diritto/Dovere di Istruzione e Formazione un'adeguata preparazione finalizzata al loro inserimento nel mondo lavorativo, attraverso una didattica che ponga in primo piano l'allievo e ne valorizzi esperienze e vissuti
- Offrire servizi di orientamento, individuali e di gruppo, allo scopo di fornire alle persone strumenti ed occasioni per definire un proprio progetto personale e professionale.

Enfapi Como ritiene che ogni iniziativa intrapresa debba essere tradotta in processi mirati alla soddisfazione del cliente e per raggiungere tale obiettivo, facendo propri gli indirizzi di sviluppo espressi dal Consiglio di Amministrazione, si impegna a:

1. favorire, aiutare, supportare l'individuo nella scelta del percorso formativo, lavorativo e professionale;
2. garantire che tutti i servizi erogati siano adeguati alle specifiche esigenze dell'utente;
3. perseguire la soddisfazione, oltre che degli utenti, dei soggetti del territorio che si caratterizzano come clienti dei servizi svolti (aziende, organizzazioni, pubblica amministrazione, ecc...);
4. garantire un proficuo rapporto di collaborazione tra il mondo della Formazione, dell'Istruzione e le famiglie al fine di fornire agli allievi un valido supporto durante il loro percorso di crescita personale e professionale;

5. fornire all'utente le giuste conoscenze, competenze, conoscenza del contesto di riferimento per un facile inserimento scolastico / professionale;
6. progettare e gestire i processi interni (organizzativi, formativi etc.) con attenzione ai livelli di competenza necessari al presidio delle aree di responsabilità di volta in volta individuate;
7. utilizzare un sistema di comunicazione efficace (canali e flussi informativi) come condizione essenziale per garantire il coordinamento e la gestione delle attività, così come il coinvolgimento di tutti gli attori;
8. garantire un approccio orientato alla prevenzione dei problemi ed al miglioramento continuo;
9. stabilire con i fornitori esterni qualificati un adeguato livello di condivisione degli obiettivi strategici di Enfapi Como.

3.2. Certificazione ed attestazione dei percorsi, sistema di qualità e promozione della cultura della sicurezza sul lavoro.

Le Attestazioni azioni rilasciate da Enfapi Como si focalizzano sulle competenze raggiunte garantendone la trasparenza anche al fine della prosecuzione degli studi e/o del riconoscimento di questa nel mondo del lavoro.

La competenza acquisita diviene il criterio cardine attraverso il quale organizzare l'attività didattica delle diverse tipologie di formazione.

| Tipologia di percorso | Attestazione rilasciata |
|--|--|
| Triennio di DDIF/Obbligo d'istruzione | Qualifica professionale di competenza di III livello europeo |
| Quarto anno | Diploma professionale di Tecnico di IV livello europeo |
| Apprendistato per l'acquisizione di un titolo di studio Art 43 Dlgs 81/15 | Attestato di qualifica/Diploma ai percorsi formativi |
| Apprendistato professionalizzante Art 44 Dlgs 81/15 | Attestato di frequenza ai percorsi formativi richiesti dalla normativa |
| Formazione continua e permanente | A seconda delle caratteristiche del corso - Certificato di frequenza - Attestato di competenza |

Certificazione dell'assolvimento dell'obbligo formativo

Conformemente al Decreto 6072/2010 Enfapi Como rilascia la certificazione dell'assolvimento dell'obbligo formativo secondo le seguenti indicazioni:

il certificato relativo all'assolvimento dell'obbligo di istruzione è rilasciato agli alunni che hanno concluso la seconda annualità o comunque fruito per almeno 10 anni dell'istruzione obbligatoria, che ne fanno espressa domanda in forma scritta, dall'Istituzione formativa di frequenza del percorso sperimentale di leFP;

- il certificato è altresì rilasciato d'ufficio agli alunni che hanno compiuto il diciottesimo anno di età;
- il certificato è compilato dall'équipe dei formatori del percorso, in rapporto alla valutazione finale

Il sistema Qualità

Enfapi Como per attuare la propria Mission opera all'interno di un Sistema di Qualità certificato, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001: 2015.

Enfapi Centro Operativo di Como è certificato, sulle tre sedi per le attività: EA 37 38F – “Progettazione ed erogazione di attività di formazione professionale, orientamento e servizi al lavoro”.

Enfapi, con le diverse Sedi Operative ha fissato regole e comportamenti condivisi al fine di migliorare continuamente il servizio erogato e la soddisfazione dei propri clienti, mettendo a disposizione competenze e strumenti innovativi per rendere sempre più efficaci i propri interventi.

Nel manuale della qualità e nelle procedure operative è descritto il modello organizzativo e procedurale di Enfapi.

La promozione della cultura della sicurezza sul lavoro

Enfapi Como ha la massima attenzione, considerazione e cura verso tutte le persone che frequentano le attività formative proposte e verso i propri dipendenti. La sicurezza è, quindi, un obiettivo che tutto il personale continua a perseguire, anche con la collaborazione dei partecipanti, degli allievi e delle loro famiglie.

A questo fine Enfapi attua diverse attività finalizzate a soddisfare le istanze di cui sopra:

- attraverso un opuscolo che informa gli utenti di tutti i servizi dei possibili rischi generici della struttura in cui sono ospitati e dei rischi specifici del corso frequentato, delle misure attuate a tutela, salvaguardia e protezione, opuscolo che concorre anche a formare una coscienza individuale di responsabilità e di collaborazione, in modo che ogni partecipante possa avere il proprio ruolo;
- attraverso la materia “Sicurezza” prevista nel piano di studi degli allievi dei corsi DDIF ed apprendistato;
- attraverso la formazione del personale sui temi della sicurezza, del primo soccorso, dell'antincendio ed evacuazione con squadre organizzate ed aggiornate a norma di legge.
- attraverso ispezioni periodiche nelle varie Sedi Operative da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

3.3. Figure professionali nelle Sedi Operative di Enfapi Como

Numerose sono le figure professionali presenti nelle Sedi Operative, che a vario titolo contribuiscono al loro buon funzionamento e al raggiungimento degli obiettivi fissati dal CDA e politica della qualità. In particolare, sono presenti:

Il Direttore dell'Ente

Il Direttore di Ente coordina i Responsabili di Sede e svolge le seguenti attività specifiche:

- definizione delle strategie organizzative, commerciali e degli standard del servizio;

- pianificazione e coordinamento delle risorse umane, tecnologiche, finanziarie e organizzative;
- pianificazione delle attività formative;
- supervisione della manutenzione e miglioramento del servizio;
- gestione delle relazioni e degli accordi con la committenza;
- valutazione e sviluppo delle risorse umane;
- pianificazione e gestione delle relazioni locali con le imprese, le istituzioni, i servizi per l'impiego e gli attori locali;
- promozione e pubblicizzazione dei servizi dell'Istituzione;
- gestione della qualità inerente tutti i processi.
- Effettua gli acquisti di quanto necessario per la gestione delle sedi e le attività specifiche nei limiti dei poteri di spesa stabiliti dal CDA.

Il Responsabile di Sede o Responsabile Erogazione Servizi

Il Responsabile Erogazione Servizi è il responsabile di tutte le attività gestite dal Centro di Formazione Professionale, garantisce la coerenza con gli indirizzi della Direzione, organizza e presidia con i suoi collaboratori l'attività del Centro in tutti i suoi aspetti, curando in modo particolare le relazioni esterne ed il clima interno. Garantisce il mantenimento degli obiettivi del sistema qualità ed i requisiti previsti dall'accreditamento regionale.

Predisporre le risorse umane e strumentali per l'avvio e l'attività dei corsi.

Coordina la proposta di attività formative rispetto alle richieste provenienti da attività libera e servizi al lavoro.

Il responsabile di Sede svolge anche la funzione di responsabile del riconoscimento dei crediti formativi in collaborazione con il responsabile della certificazione delle competenze.

Più specificatamente si occupa delle seguenti attività:

- coordinamento delle risorse umane, tecnologiche, finanziarie e organizzative della sede;
- pianificazione delle attività formative;
- supervisione della manutenzione e miglioramento del servizio;
- valutazione e sviluppo delle risorse umane;
- gestione delle relazioni locali con le imprese, le istituzioni, i servizi per l'impiego e gli attori locali;
- promozione e pubblicizzazione dei servizi erogati presso la sede;
- gestione della qualità inerente tutti i processi.

Il Responsabile di amministrazione

Opera nelle seguenti aree di attività:

- gestione della contabilità e degli adempimenti normativi;
- controllo economico;
- rendicontazione delle spese;
- gestione amministrativa del personale;
- gestione della qualità inerente il processo.

Il Responsabile della certificazione delle competenze

La figura si occupa della certificazione delle competenze formali, non formali, informali e svolge la sua attività nei seguenti ambiti:

- esame preliminare della domanda del candidato in relazione alle competenze certificabili;
- controllo della correttezza e completezza della documentazione;
- individuazione degli esperti di valutazione e dei tutor;
- presidio del processo di verifica e valutazione delle competenze;
- presidio alla compilazione del verbale del procedimento finalizzato al rilascio dell'Attestato.

Il segretario didattico

Opera nelle seguenti aree di attività:

- individuazione delle esigenze degli utenti;
- accoglienza degli utenti e fornitori;
- gestione dell'agenda;
- gestione degli archivi cartacei ed elettronici;
- gestione software e banche dati;
- gestione delle comunicazioni telefoniche, della posta e della corrispondenza in arrivo e partenza.

Il Coordinatore didattico dei percorsi DDIF

Il Coordinatore ha il compito di assicurare lo svolgimento dei percorsi formativi. A tal fine coordina i servizi e le misure necessarie per rispondere alle esigenze organizzative dei corsi e al tempo stesso per accogliere le necessità presentate dagli allievi. Converte l'attività dei docenti verso modalità metodologiche e operative condivise e coerenti con il progetto formativo. Inoltre, monitorando costantemente l'offerta formativa, propone interventi migliorativi rispetto alle attività di corso.

Più precisamente si la figura si occupa di:

- supporto e coordinamento delle fasi di elaborazione della progettazione formativa;
- coordinamento organizzativo dei percorsi;
- coordinamento didattico formativo del team dei formatori.

Il Tutor formativo

Il Tutor è la figura di riferimento e di raccordo per gli allievi, i docenti e la famiglia. In particolare cura il rapporto con gli allievi, verificando le loro esigenze. Favorisce i processi di apprendimento concepiti in una prospettiva di integrazione e condivisione delle risorse e degli obiettivi. Assicura la necessaria integrazione interna riferita sia al team dei docenti che al gruppo classe: è quindi la persona a cui rivolgersi per qualsiasi tipo di problema sia organizzativo che didattico. Oltre all'attività di tutoraggio relativa al corso, si può avere anche il tutor di stage. E' una figura interna al Centro di Formazione che presidia il progetto di stage che l'allievo deve svolgere e mantiene le relazioni con l'azienda ospitante. Il servizio e i docenti abilitati al suo svolgimento sono comunicati agli allievi ad inizio anno formativo.

Più specificatamente il tutor formativo si occupa di:

- supporto personalizzato agli allievi;
- definizione degli interventi di flessibilità e dei LARSA;
- predisposizione materiale didattico e attrezzature;
- gestione dei rapporti e dei colloqui con allievi e famiglie;

- gestione dei rapporti con agenzie e imprese del territorio;
- gestione e valutazione delle attività in alternanza scuola-lavoro e di apprendistato.

Il Coordinatore delle attività di formazione permanente e continua

Il Coordinatore della formazione continua organizza e gestisce proposte formative rivolte alla popolazione adulta, al fine di fornire opportunità di aggiornamento e/o riqualifica professionale. Favorisce una formazione orientata al lavoro, funzionale allo sviluppo professionale. Approfondisce i fabbisogni delle "figure chiave" delle imprese, cerca di capire le esigenze di coloro che si trovano in situazione professionale debole e con rischio di progressiva esclusione sia dal processo produttivo sia dalle relazioni sociali.

Il Coordinatore della formazione per apprendisti

Il Coordinatore della formazione per gli apprendisti si occupa dell'organizzazione di corsi rivolti a coloro che già lavorano con contratto di apprendistato sia per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione sia per coloro che sono obbligati alla professionalizzazione extra obbligo.

I Formatori

I formatori sono le principali figure di riferimento in relazione agli apprendimenti degli allievi. Essi hanno il compito di perseguire gli obiettivi del progetto formativo e di portare l'allievo a raggiungere i traguardi educativi, culturali e professionali previsti in termini di competenze. Oltre ad essere docenti di una specifica disciplina, sono anche educatori. Collaborano con il tutor nel monitoraggio dei processi di apprendimento e nell'individuazione di eventuali segni di disagio sia individuali che di gruppo, tali da richiedere interventi personalizzati. Attraverso il Consiglio di classe condividono le attività formative da svolgere con gli allievi e monitorano i risultati raggiunti.

Più specificatamente i formatori si occupano di:

- analisi dei fabbisogni formativi;
- progettazione interventi formativi;
- erogazione azioni formative;
- valutazione esiti di apprendimento;
- predisposizione strumenti ed attrezzature.

Il coordinatore dei percorsi per studenti con disabilità

Svolge la sua attività nei seguenti ambiti:

- predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- tenuta contatti e coordinamento dei rapporti con famiglia, team dei docenti formatori, EELL, figure specialistiche (medici, psicologi, terapisti, assistenti sociali, ecc.), strutture di coordinamento ai diversi livelli territoriali, strutture e reti di supporto territoriali;
- individuazione e coordinamento degli interventi educativi e formativi, in connessione ai progetti riabilitativi e di socializzazione e altre attività extracurricolari o specifiche, realizzati all'interno e/o all'esterno del monte ore complessivo annuale.

formatore a sostegno della disabilità

Si tratta di formatori con requisiti specifici relativi al supporto della persona nel suo percorso formativo/orientativo:

- personale insegnante impegnato nell'attività didattica a sostegno della disabilità.

Il coordinatore dei servizi al lavoro

Coordina le attività degli orientatori nella erogazione dei servizi, mantiene l'aggiornamento rispetto alla normativa vigente, mantiene l'aggiornamento rispetto a strumenti e moduli standard in utilizzo. Coordina con il RES la presentazione di corsi di formazione permanente coerenti con le esigenze dell'utenza. Attiva le attività di tirocinio previste dai PIP. Predisporre la documentazione per la rendicontazione delle attività

Il coordinatore dei Servizi al lavoro svolge anche la funzione di addetto all'orientamento formativo e professionale come orientatore o in collaborazione con gli orientatori.

In particolare si occupa di:

- progettazione didattica orientativa e/o orientamento formativo;
- accoglienza e informazione orientativa;
- consulenza orientativa, ad esempio colloqui orientativi di primo livello;
- gestione dei rapporti con i servizi del territorio;
- monitoraggio degli esiti formativi e lavorativi.

4. I SERVIZI

4.1. SERVIZI AL LAVORO

Enfapi Como, è un ente accreditato presso la Regione Lombardia per i servizi al lavoro (L.R. n. 22 del 28/09/2006) ed offre a chi si trovasse in una condizione di disoccupazione, fosse alla ricerca di un primo lavoro, o si trovasse in cassa integrazione, la possibilità di essere affiancato da un tutor individuale che, attraverso un percorso di incontri, stenderà con lui un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) al fine della riqualifica professionale e del reinserimento lavorativo.

Tra i servizi offerti da Enfapi Como, all'interno dei Progetti promossi dal Sistema dotale dalla Regione Lombardia e della Provincia di Como, si trovano attività di riqualifica professionale, di tutoraggio e di accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro. Questi servizi hanno due importanti obiettivi:

- accompagnare l'utente in una conoscenza di sé, delle proprie competenze, attitudini ed interessi, al fine di stilare un profilo professionale e personale che possa rappresentare la base per giocare nuove opportunità nel mondo lavorativo;
- favorire e stimolare l'approfondimento e il potenziamento di competenze tecniche e trasversali utili per favorire il proprio inserimento lavorativo. Nello specifico, i servizi al lavoro possono essere riassunti in alcune azioni promosse e realizzate dal tutor personale.

La figura del TUTOR è rappresentata da un operatore con una specifica formazione in ambito sia psicopedagogico sia nell'orientamento professionale e

lavorativo. Il tutor attraverso, colloqui individuali con l'utente, approfondisce ed esplora con lui/lei tematiche relative alle sue esperienze lavorative e di vita al fine di conoscerlo e potenziare i suoi punti di forza e le sue competenze.

4.1.1 Le tipologie di servizi

I servizi rientranti nella categoria dei "Servizi al lavoro" sono:

Il PRIMO COLLOQUIO è il servizio, erogato da un orientatore o dal personale di segreteria mediante il quale si informa l'utente delle opportunità presenti in quel momento e legate al dispositivo regionale attivo, si raccolgono i dati anagrafici dell'utente e una prima annotazione dei suoi interessi per attività e servizi.

Il COLLOQUIO SPECIALISTICO, nel quale l'operatore/tutor del CFP propone all'utente di ripercorrere ed approfondire i momenti significativi della sua esperienza formativa, professionale e di vita. Attraverso questa analisi narrativa, la persona è aiutata a riflettere non solo sulle sue competenze lavorative, ma anche sui suoi interessi, attitudini e sulle sue caratteristiche relazionali e di personalità.

Durante la DEFINIZIONE DEL PERCORSO vengono esplorate, quindi, le prospettive lavorative future della persona, in relazione al rapporto con le aziende in cui ha lavorato, ma soprattutto, in relazione alle sue capacità e ai suoi bisogni. Durante il colloquio vengono ipotizzati diversi scenari in cui la persona può riflettere sulle sue aspettative, capacità, interessi, al fine di scegliere dei percorsi formativi utili a potenziare e ampliare le sue competenze e migliorare la spendibilità nel mondo del lavoro.

Un' ulteriore attività offerta è il BILANCIO DELLE COMPETENZE.

All'utente sono proposti questionari e test attitudinali che cercano di individuare le sue competenze non solo professionali, ma anche relative a vari contesti di vita (life skills). Il bilancio delle competenze ha l'obiettivo di mettere in evidenza i punti di forza e i punti di debolezza della persona, al fine di migliorare la sua consapevolezza rispetto a quali possano essere le sue qualità e le sue carte vincenti da utilizzare nel futuro e, viceversa, quali possano essere le aree di miglioramento.

Il servizio di TUTORING E COUNSELING ORIENTATIVO è rappresentato da un'attività personalizzata promossa e guidata dal tutor in cui l'utente si prepara per la predisposizione del suo progetto di ricerca lavoro, come ad esempio: l'elaborazione del proprio Curriculum vitae e le lettere di presentazione per le aziende, la simulazione di colloqui di lavoro.

Direttamente collegato al tutoring è l'attività di SCOUTING AZIENDALE E RICERCA ATTIVA DEL LAVORO, un processo in cui il tutor affianca e supporta l'utente nella definizione del piano di ricerca del lavoro. Durante questo servizio il tutor aiuta l'utente ad individuare le opportunità professionali, valutando le proposte di lavoro, inviando le candidature e contattando le aziende/imprese.

Servizi al lavoro: il coaching

Il COACHING ha come obiettivo quello di accompagnare l'utente nel suo processo di apprendimento, cambiamento e crescita; incrementare fiducia, motivazione e

consapevolezza; sviluppare i suoi talenti e le sue capacità; offrire orientamento, relazione e confronto.

Infine, nel servizio di CONSULENZA E SUPPORTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ, il tutor aiuta l'utente che voglia intraprendere una libera professione ad analizzare le sue propensioni e attitudini verso l'imprenditorialità; a ricercare opportunità; a reperire le informazioni e la consulenza per affrontare i problemi relativi allo sviluppo organizzativo dell'impresa; ed infine a definire il progetto imprenditoriale nei vari passi della sua realizzazione, valutandone le risorse, le strategie, i costi e i vincoli.

Servizi al lavoro: il monitoraggio

L'attività di MONITORAGGIO rappresenta un momento in cui, a metà e alla fine del percorso, si cerca con il tutor, di valutare l'esperienza e riformulare una nuova prospettiva futura tramite l'analisi dei progressi, delle difficoltà incontrate durante il percorso e soprattutto l'individuazione delle strategie.

Infine, la FORMAZIONE rappresenta uno strumento necessario ed imprescindibile per consolidare, potenziare e/o acquisire nuove competenze a partire dal catalogo dell'offerta formativa di Enfapi o di altri Enti sul territorio. A volte, in modo inverso, i corsi vengono progettati sulla base delle vacancy espresse dalle aziende.

Lo strumento del TIROCINIO FORMATIVO in azienda è fondamentale per portare l'utente a reintrodursi in una attività lavorativa mettendo a frutto le competenze personali e tecniche acquisite nel percorso svolto con gli operatori dei servizi al lavoro. Il tirocinio ha luogo mediante la definizione di un piano formativo e la stipula, tra ente promotore ed azienda di una convenzione che regola l'attività. L'utente nel corso del tirocinio è seguito da un tutor aziendale che lo supporta nello svolgimento delle attività previste dal piano formativo e dal tutor dell'ente formativo che monitora il corretto svolgimento dello stesso, il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente supporta l'utente in momenti di difficoltà.

4.2. SERVIZI FORMATIVI

I Servizi formativi di Enfapi Como si pongono all'interno del panorama dei percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) e pongono la persona al centro della loro attività formativa attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità in ogni età. La ricchezza della persona e la possibilità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita costituiscono un elemento centrale nel sistema di IFP regionale lombardo e di Enfapi. In tale sistema, che presenta carattere unitario e organico, sono proposti percorsi declinati a tre livelli:

- 1) offerta formativa relativa al Diritto Doveri di Istruzione e Formazione (DDIF), valida per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (OI);
- 2) Formazione terziaria ed in particolar modo corsi di Specializzazione IFTS
- 3) corsi riconducibili alla specializzazione professionale, alla formazione continua e permanente, alla formazione abilitante, alla formazione nell'apprendistato.

4.2.1 La Formazione in Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione (DDIF)

Rientrano in tale ambito:

- I corsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale (EQF III)
- I corsi annuali IV° anno per il conseguimento del diploma professionale di Tecnico (EQF IV)

Tali percorsi sono riconosciuti a livello nazionale e assicurano i livelli previsti di formazione e di preparazione culturale e professionale, la certificazione delle competenze ed il riconoscimento dei crediti formativi. I percorsi comprendono adeguati interventi di orientamento, azioni formative di contrasto al fenomeno della dispersione, laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti, anche ai fini del passaggio tra il sistema di Istruzione e quello della IFP.

Dal punto di vista della progettazione formativa i percorsi in DDIF, data la specifica connotazione educativa e la finalizzazione a garantire l'esercizio dei diritti/doveri civili e sociali fondamentali del cittadino, assicurano l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il raggiungimento di un profilo formativo nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) definiti dallo Stato, del PECUP (piano educativo, culturale e professionale), degli Assi Culturali formulati a livello nazionale (DM 139/07) e degli Obiettivi Specifici di Apprendimento regionali (OSA). In particolar modo gli Assi Culturali sono recepiti dalla normativa regionale (Obiettivi Specifici di Apprendimento di cui alla DGR 3192 del 03/06/2020) come specificato nell'all 4 della Ddg n. 16610/2019.

4.2.2 La formazione terziaria

Rientrano in tale ambito i percorsi IFTS sia ordinamentali che nella modalità duale dell'apprendistato in art. 43.

Negli anni Enfapi Como ha realizzato diversi percorsi in tale ambito nel settore meccanico, automazione, tessile.

4.2.3 La Formazione Continua e Permanente

Il mondo del lavoro è sempre più caratterizzato da flessibilità e alta specializzazione professionale tanto che risulta necessario il continuo aggiornamento per trovare e mantenere una collocazione al suo interno.

Enfapi effettua, all'interno del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, attività rivolte alla formazione degli adulti per raggiungere una qualifica professionale, specializzarsi e/o aggiornarsi nei vari settori.

Nelle Sedi Operative si propongono quindi agli utenti adulti corsi di:

- *formazione permanente*: percorsi di apprendimento attraverso i quali le persone, indipendentemente dalla condizione lavorativa, sviluppano competenze tecniche, professionali e trasversali, garantendo opportunità di formazione lungo tutto l'intero arco della vita;

- *formazione continua*: percorsi rivolti a persone occupate, con qualsiasi forma

contrattuale ed anche in forma autonoma, finalizzati all'adeguamento delle competenze richieste dai processi di lavoro e percorsi rivolti alle fasce deboli (disoccupati, persone a rischio di esclusione, ecc) finalizzati alla riqualificazione e all'aggiornamento professionale;

- *formazione abilitante*: percorsi regolamentati dalla normativa regionale e/o nazionale necessari ai fini dell'acquisizione di una qualifica necessaria per l'esercizio di una determinata professione (ad. Es corsi per ASA/OSS)

Il catalogo completo dell'offerta formativa è anche consultabile sul sito web di Enfapi e nell'offerta formativa della Regione Lombardia.

- *formazione per apprendisti*: la normativa sull'apprendistato (art 43, 44, 45 DLGS 81/15) ha introdotto modifiche innovative nel sistema di formazione dei giovani lavoratori. Sono, infatti, diverse le tipologie di apprendistato e della formazione connessa ad esso.

Apprendistato per l'ottenimento di una qualifica o diploma professionale e di specializzazione tecnica Superiore (Art 43 Dlgs 81/15)

Enfapi propone ai propri studenti di concludere il proprio percorso formativo con tale modalità di apprendistato. Dalla sua attivazione Enfapi ha attivato circa 10 percorsi per anno (sia di 3° anno che di 4° anno ed IFTS). In tale modalità gli studenti frequentano 1,2 volte la settimana le attività didattiche a scuola (formazione esterna) e per il restante tempo svolgono attività di formazione in azienda (formazione interna) o di lavoro (retribuite). Attualmente il passaggio a tale tipo di percorso sta avendo un notevole incremento.

Apprendistato professionalizzante (art.44 Dlgs 81/15):

Enfapi, in collaborazione con altri enti formativi presenti sul territorio comasco, propone in quest'ambito corsi rivolti ad apprendisti assunti ai sensi dell'art 44 D.Lgs 81/15.

In particolare, vengono erogati:

- Moduli sulle competenze trasversali (varie annualità)
- Moduli di Formazione su competenze di base

Il catalogo completo dei corsi e dei servizi per l'apprendistato è consultabile sul sito della Provincia di Como: <https://lavoro.provincia.como.it/category/apprendistato/>

5 LA FORMAZIONE DDIF (Diritto e Dovere di Istruzione e Formazione)

5.1. Obiettivi generali

Gli obiettivi generali, che guidano le attività formative nei percorsi triennali e di IV anno DDIF, si riferiscono alle linee guida nazionali e regionali degli Assi Culturali (DM 139/07) del PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dell'alunno) e degli Standard formativi minimi e sono finalizzati alla crescita personale, culturale e professionale dei giovani. In particolare gli obiettivi esprimono l'intento formativo di sviluppare:

Crescita culturale: acquisire le competenze, le conoscenze e le abilità degli Assi culturali fondamentali: asse dei linguaggi (italiano, lingua straniera), asse

matematico (matematico); asse scientifico-tecnologico (scienze), asse storico-sociale (diritto/economia, storia/ geografia) (DM139/07)

Crescita personale: acquisire le competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare le informazioni. (all Dm139/07)

Crescita professionale: acquisire conoscenze, abilità, competenze relative alla figura professionale di riferimento.

Per raggiungere questi obiettivi Enfapi Como attua:

- percorsi formativi motivanti e coinvolgenti dove gli studenti apprendono attraverso situazioni simulate e realizzazioni di prodotti concreti (output). In questa ottica la conoscenza teorica è in relazione alla dimensione pratico-professionale al fine di raggiungere le competenze proprie del profilo traguardo;
- una gestione coordinata dell'equipe dei formatori (coordinatore, tutor, docenti) per la progettazione didattica attraverso il Piano Formativo Personalizzato;
- iniziative per prevenire la dispersione, quali: attività di accoglienza, di orientamento, laboratori di recupero, sviluppo e approfondimento degli apprendimenti, di supporto per alunni con svantaggio sul piano personale, sociale, culturale e con attenzione costante alle esigenze del singolo;
- supporto da parte del tutor per il gruppo-classe e per l'allievo, per creare un clima favorevole alla crescita culturale, personale e professionale;
- relazioni con le aziende del territorio dei vari settori attraverso attività di stage per far conoscere "il mondo del lavoro", il settore di riferimento del profilo professionale traguardo e rafforzare le competenze professionali a questo inerenti.

5.2. Principi pedagogici ed educativi

Concorrono a raggiungere gli obiettivi generali prima presentati anche i principi pedagogici che sono alla base delle azioni formative e dell'impianto metodologico e didattico di Enfapi:

- orientamento alla professione;
- didattica per competenze;
- didattica per compiti reali;
- valutazione autentica;
- personalizzazione;
- successo formativo;

Il successo formativo è la finalità ultima che si lega fortemente alla missione di Enfapi e si pone obiettivo alla base di tutta l'attività didattica. Per raggiungere il successo formativo occorre un chiaro orientamento professionale rispondente alle caratteristiche dello studente; attività di personalizzazione per attivare al meglio le risorse e potenzialità dell'individuo; una programmazione per competenze mirata alla capacità di risolvere problemi tecnici in contesti reali e motivata da una valutazione autentica che vada a valorizzare gli output finali dei compiti invece che le singole conoscenze.

Tenendo presente tali cardini ed accompagnandoli con l'attenzione alla persona, alle sue fragilità personali e contestuali e ad un accompagnamento educativo

della persona ad assumere comportamenti funzionali ad interpretare un ruolo positivo nella società, l'obiettivo del successo formativo diviene raggiungibile.

5.3. La didattica per competenze

La capacità di esprimere una professione in ogni contesto lavorativo, come anche la partecipazione a livello sociale, non può limitarsi a disporre di un sapere teorico e standardizzato, ma diviene fondamentale per le persone poter disporre di competenze. Per competenze si intende la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale al fine di raggiungere risultati positivi.

Nel mondo del lavoro la competenza diviene, quindi, caratteristica fondamentale per qualificare l'attività svolta e nel mondo dell'istruzione e formazione è il risultato finale di un percorso che una persona compie nello sviluppo della propria personalità nell'ambito educativo, professionale e civile.

Per questo, oltre alle conoscenze tecniche specifiche del ramo, la professionalità richiede competenze sociali (per es.: responsabilità, cooperazione, disponibilità...), metodiche-riflessive (per es.: metodo di lavoro, capacità decisionali, flessibilità...), personali (per es.: motivazione, consapevolezza, padronanza di sé, ...). Essere competenti o agire con competenza significa, quindi, essere in grado di far fronte a situazioni complesse, mobilitando e fondendo in maniera pertinente una grande quantità di risorse personali, sociali oltre che a risorse di tipo tecnico/specialistico. La competenza diviene, quindi, il traguardo fondamentale dell'attività formativa di Enfapi, armonizzandosi con la normativa e con le linee guida della Regione Lombardia. Le competenze descritte negli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) e nel Quadro Regionale degli Standard Professionali sono il riferimento finale della formazione progettata ed erogata da Enfapi, al fine di garantire coerenza con gli obiettivi regionali e efficacia per la qualificazione delle persone che vi partecipano.

In coerenza con gli Assi culturali del DM139/07 Enfapi Como si pone l'obiettivo di promuovere nello studente lo sviluppo delle seguenti competenze:

Asse dei linguaggi

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli

strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

La metodologia didattica adottata verterà, su metodi coinvolgenti globalmente la persona e dotati di senso i cui fondamentali sono:

Didattica per Progetti

Apprendimento di competenze e non singoli elementi (conoscenze e abilità)

Apprendimento Esperienziale: alternanza scuola-lavoro rafforzata (fino al 50% del monte ore), Attivazione di contratti di apprendistato art. 43.

Personalizzazione: Piani Didattici Personalizzati per studenti con disabilità, BES o DSA, Tutor dedicati per il supporto all'apprendimento.

La valutazione sarà anch'essa focalizzata sulle competenze e non su singole componenti e si baserà su:

Valutazione autentica (realizzazione di prodotti, progetti aziendali).

Esecuzione di compiti di realtà (simulazioni di contesti lavorativi).

5.4 finanziamento dei percorsi

I percorsi sono finanziati da Regione Lombardia e risorse comunitarie mediante lo strumento della dote formazione e, per gli studenti con certificazione, la dote disabilità. Tali doti sono assegnate nominalmente ai singoli studenti dall'Ente.

Le risorse assegnate da Regione Lombardia non sono abitualmente sufficienti a coprire tutti gli studenti, Le doti verranno quindi assegnate secondo dei criteri di trasparenza e funzionalità organizzativa agli studenti aventi i requisiti previsti dall'Avviso dell'anno corrispondente. L'assegnazione o meno della dote non inficia in alcun modo al percorso, al suo compimento, all'accesso ai servizi primari o accessori forniti da Enfapi Como ai suoi studenti.

L'assegnazione della dote avviene d'ufficio ai partecipanti da parte dell'Ente attraverso i dati anagrafici forniti dello studente e di un genitore. Al termine della richiesta verranno emessi due documenti:

- il Piano di Intervento Personalizzato, sottoscritto dalla stessa Istituzione formativa e dal genitore/tutore dello studente (se minorenni) o dallo studente (se maggiorenne);
- la Domanda di partecipazione, sottoscritta dal genitore/tutore dello studente (se minorenni) o dallo studente (se maggiorenne);

Regione Lombardia, con DGR n. XI/6599/2022, ha stabilito i criteri generali ai quali le Istituzioni formative devono ispirarsi conformemente ai principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione sotto riportati:

- valutazione della motivazione, del profilo personale e attitudinale rispetto al percorso scelto;
- stili di apprendimento orientati all'esperienza concreta e alla sperimentazione attiva;
- svantaggio economico (anche con riferimento all'indicazione della situazione economica);
- opportunità di interventi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa;
- disponibilità massima di posti per studenti con disabilità certificata.

Enfapi non eroga attività formative per studenti in DDIF a pagamento.

5.4.1 Contributo volontario delle famiglie

Enfapi Como, invita le famiglie al versamento di un contributo volontario sulla base del principio di partecipazione e valorizzazione del percorso scelto da parte delle famiglie.

Le risorse derivanti da tali contributi vengono utilizzate per:

- l'ampliamento dell'offerta formativa (principalmente organizzazione di eventi, visite, momenti di aggregazione, corsi specifici che integrano il curriculum di studi)
- fornitura delle dotazioni individuali di laboratorio agli studenti
- accessibilità degli studenti in condizione di svantaggio a visite etc. per le quali è richiesto un contributo (ad es. spese di viaggio)
- calmieramento delle spese (viaggio; ingressi)per la partecipazione degli interi gruppi classe a visite ed eventi.
- arricchimento delle attrezzature ricreative delle sedi
- effettuazione delle visite mediche preventive all'alternanza
- integrazione della dotazione di DPI di utilizzo condiviso dei laboratori

5.5 Criteri di selezione per l'inserimento degli studenti di prima annualità ed annualità successive

Al termine del periodo previsto per l'inoltro delle domande di iscrizione definito dal decreto Ministeriale, nel caso risultasse iscritto a ciascuna classe un numero di studenti eccedente il numero massimo previsto dal corso, si procederà ad una selezione in base ai seguenti criteri:

- Iscritti che hanno partecipato alle giornate di open day in presenza

- Iscritti che hanno partecipato agli stage orientativi o open lab
- Iscritti e famiglie che hanno effettuato un colloquio motivazionale con il Responsabile di Sede
- Iscritti che non hanno effettuato alcuna delle voci precedenti

Nell'ipotesi che, terminato il periodo delle iscrizioni, il numero di studenti iscritti sia inferiore al numero ammissibile massimo, si procederà all'accoglimento di ulteriori domande presentate fuori tempo o di candidati provenienti da altri percorsi di scuola secondaria superiore secondo i seguenti criteri di priorità:

- Allievi del CFP non ammessi al secondo anno, previo colloquio e parere favorevole del Responsabile di Sede. Non sono ammessi studenti che non hanno conseguito un esito positivo al termine della stessa annualità.
- Allievi già frequentanti che chiedono di cambiare indirizzo, previo colloquio e parere favorevole del Responsabile di Sede
- Iscrizioni pervenute fuori dai tempi previsti e studenti provenienti da altre scuole in stato di riorientamento secondo i seguenti criteri: possesso dei requisiti previsti dalla normativa; analisi della scheda di valutazione del percorso precedente; colloquio motivazionale e/o prova pratica attitudinale.

Per quanto riguarda le richieste di iscrizione di studenti ad anni successivi al primo si utilizzeranno i seguenti criteri:

- Provenienza da corso professionale dello stesso settore
- Superamento di una prova pratica di laboratorio sulle competenze tecnico professionali obiettivo dell'annualità precedente.
- Colloquio motivazionale
- Analisi della scheda di valutazione dell'Istituto di provenienza con particolare riguardo agli aspetti disciplinari.

Per quanto riguarda gli studenti in condizione di disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 questi potranno essere accolti nella misura massima di 5 per classe.

I genitori degli allievi in stato di disabilità devono segnalarlo all'atto dell'iscrizione, consegnare la documentazione necessaria affinché il coordinatore dei servizi possa analizzarla e devono svolgere un colloquio attitudinale e motivazionale con il Responsabile di Sede per verificare la possibilità dello studente di affrontare compiti ed attività specifici del settore.

6. FIGURE PROFESSIONALI

Il tratto distintivo dei corsi di formazione professionale nell'ambito del DDIF, erogati dal Enfapi Centro Operativo di Como, è lo sviluppo nell'allievo di competenze organicamente strutturate e riferibili ad uno specifico campo professionale.

Tale sviluppo deve riferirsi a tre livelli di saperi:

- le conoscenze disciplinari ed interdisciplinari (il sapere)
- le abilità operative (il fare consapevole)
- le capacità relazionali (il saper essere)

La professionalità raggiunta dagli allievi è, infatti, dimostrata sia dalle competenze tecniche specifiche sia da quelle trasversali declinabili in differenti contesti.

6.1. Qualifica di Operatore di III livello europeo e Diploma professionale di Tecnico di IV livello europeo

Il profilo formativo raggiunto con la qualifica di IFP delinea una figura professionale qualificata in possesso di una solida cultura di base, in grado di sviluppare competenze operative e che sa utilizzare in autonomia le tecniche e le metodologie previste dal proprio settore di appartenenza.

La qualifica triennale non solo attesta l'acquisizione di competenze professionali specifiche dell'area di riferimento, ma garantisce anche la formazione di una figura professionale dotata di competenze fondamentali, che offrono alla persona la possibilità di partecipare in modo attivo alla vita sociale e culturale.

E' possibile, inoltre, conseguire il Diploma professionale di Tecnico, cioè un titolo di validità superiore alla qualifica, che si consegue al termine di percorsi almeno quadriennali. Attesta una buona cultura riferita all'area professionale; il conseguimento di competenze di programmazione, coordinamento e verifica ed un buon livello di autonomia e di responsabilità nell' esercizio dell'attività lavorativa.

6.2. Elenco delle figure professionali proposti da Enfapi

I corsi DDIF attivi presso le sedi operative da Enfapi riguardano le seguenti figure professionali.

Sede di Lurate Caccivio

| EQF | Qualifica/Diploma | indirizzo/profilo |
|-----|--|---|
| III | Operatore meccanico | Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione |
| III | Operatore elettrico | Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici |
| III | Operatore delle lavorazioni tessili | / |
| IV | Tecnico per l'automazione industriale | Programmazione |
| IV | Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione | Sistemi a CNC |

Sede di Erba

| EQF | Qualifica/Diploma | indirizzo/profilo |
|-----|--|---|
| III | Operatore meccanico | Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione |
| III | Operatore elettrico | Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici |
| IV | Tecnico per l'automazione industriale | Programmazione |
| IV | Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione | Sistemi a CNC |

Sede di Tremezzina

| EQF | Qualifica/Diploma | indirizzo/profilo |
|-----|-------------------|-------------------|
|-----|-------------------|-------------------|

| | | |
|-----|---|---|
| III | Operatore meccanico | Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione |
| III | Operatore elettrico | Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili |
| III | Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza | / |
| IV | Tecnico per l'automazione industriale | Installazione e manutenzione di impianti |
| IV | Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza | Ricettività turistica |

Per le specifiche competenze e contenuti dei singoli percorsi si può consultare il "repertorio leFP – istruzione e formazione professionale" delle figure professionali sul sito www.regione.lombardia.it e su www.enfapicomo.com

6.3. Strutturazione dei percorsi

L'orario annuale delle lezioni, per ciascuno dei percorsi illustrati, è calcolato nella misura di 990 ore. La frequenza è obbligatoria per il 75% del monte ore.

Gli insegnamenti risultano raggruppati in diversi macro livelli:

- a) competenze di base (culturali e educative);
- b) competenze di cittadinanza
- c) competenze professionali (tecnico-professionali);
- d) area flessibilità

Per ogni macro livello si identificano specifiche aree tematiche nella quali vengono declinati gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) relativi alla figura professionale traguardo.

| Macrolivelli di competenza | Competenze |
|----------------------------|---|
| Competenze di base | Competenze alfabetiche funzionali – comunicazione Competenza linguistica Competenze matematico-scientifiche e tecnologiche Competenze storico-geografico-giuridiche ed economiche Competenze digitali Competenze di cittadinanza |
| Competenze professionali | Competenze tecnico-professionali |

La declinazione didattica delle aree disciplinari si caratterizza per una didattica centrata su una forte connessione con la dimensione pratica della professione e su una significativa interazione fra corsisti e docenti. Per quanto concerne l'area definita "flessibilità" è una parte di monte ore destinata all'attivazione di differenti tipologie di attività, individuate da ciascuna Sede Operativa, in considerazione

delle peculiarità territoriali, delle esigenze, degli interessi e delle attitudini degli allievi.

7. METODOLOGIA E DIDATTICA DI ENFAP

7.1. Metodologie e strumenti di progettazione didattica

Enfapi adotta una metodologia didattica flessibile, contestualizzata e articolata in relazione ad alcune variabili importanti, quali il contesto formativo, i bisogni e le caratteristiche del gruppo classe, gli obiettivi didattici da conseguire e i contenuti da trasmettere, la tipologia e la qualità dell'apprendimento previste nonché le caratteristiche dei docenti.

In linea generale si punta all'utilizzo di metodologie attive che agiscono attraverso una rielaborazione personale di conoscenze e abilità ed espandono la riflessione nelle aree del sapere, saper fare e saper essere, puntando sull'integrazione effettiva tra conoscenze, abilità e capacità, al fine di favorire l'apprendimento di vere e proprie competenze.

Tale scelta non può comunque prescindere dalle conoscenze, esperienze e vissuti dell'allievo, tanto meno dall'accettazione e condivisione del lavoro formativo intrapreso, al fine di permettere l'evoluzione innescata dal processo di apprendimento.

La progettazione didattica è quindi centrata sul concetto di "personalizzazione" e di "successo formativo", con l'obiettivo di assicurare una proposta formativa con un forte carattere educativo, culturale e professionale, che possa mettere i partecipanti nella condizione di realizzare la piena formazione della loro personalità.

La didattica, già in fase progettuale deve tenere conto delle risorse disponibili, sia in termini di laboratori di settore, che informatici che della presenza di supporti audiovisivi che consentono di personalizzare la didattica coinvolgendo al meglio le capacità degli utenti.

7.1.1. Il Piano Formativo Personalizzato – PFP

All'inizio di ogni corso le attività saranno preventivamente organizzate sulla base del Piano Formativo Personalizzato (PFP), un documento che descrive la progettazione operativa del percorso formativo. L'equipe dei formatori del singolo corso si impegna a programmare e a realizzare i piani di studio personalizzati attraverso la costruzione di percorsi flessibili e adeguati ai bisogni e ai centri di interesse degli allievi, in una logica progettuale aperta e articolata per modello e risorse. Il PFP è il documento che testimonia la natura progettuale di tutto l'intervento, che appare così un'attività in fieri. Per la sua costruzione si hanno tuttavia dei riferimenti precisi, sia statali che regionali, che consentono di avere un profilo traguardo riconosciuto, condivisibile e quindi valido su tutto il territorio nazionale:

- il PECUP del secondo ciclo (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente)
- gli Assi culturali (Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007)
- gli Standard formativi minimi della Regione Lombardia. (OSA regionali)
- Le indicazioni di Regione Lombardia sulla strutturazione dei percorsi (DDUO 12550/2013)

Partendo dagli obiettivi generali in essi stabiliti si fissano, per ogni singolo corso, gli obiettivi formativi personalizzati sulle caratteristiche del gruppo-classe, in modo che nell'ambito di un percorso di base, ci sia una declinazione in relazione alle caratteristiche del gruppo.

7.1.2. Allievi Disabili o con disturbi di apprendimento (DSA)

La tipologia di allievi certificati (L.104) che si iscrivono ai corsi di base dei diversi settori evidenzia problematiche diverse: disturbi dell'apprendimento, lievi ritardi mentali, comportamenti borderline. Si tratta di allievi che, in linea di massima, hanno raggiunto le competenze cognitive ed intellettive minime per sostenere un triennio di studi fortemente professionalizzante, come risultano essere i corsi DDIF. Sono allievi che necessitano, comunque, di un supporto e sostegno per dare senso e significato al percorso formativo e per evitare pericolose regressioni e/o abbandoni. A seconda delle situazioni, per questi allievi si prevedono percorsi formativi personalizzati anche attraverso una programmazione differenziata e in relazione allo stage. Per gli allievi certificati iscritti ai corsi DDIF, al termine del triennio è prevista la qualifica, se hanno raggiunto gli standard minimi previsti superando l'esame finale; o la certificazione delle competenze, in funzione del progetto futuro. Per gli allievi in uscita, infatti, è prevista una azione di orientamento verso quei servizi specialistici che si occupano di accompagnamento al lavoro.

Per questa tipologia di allievi i coordinatori dei corsi, effettuata una verifica delle capacità e delle performance producibili, organizzano attività di supporto all'apprendimento di carattere individualizzato. Altresì è possibile che i tirocini siano personalizzati al fine di mettere l'allievo in condizione di poter svolgere efficacemente delle mansioni adeguate alle sue capacità.

Con l'accordo della famiglia, in caso di difficoltà a raggiungere gli obiettivi previsti dagli standard formativi, si può inserire l'allievo in un percorso personalizzato, con obiettivi individualizzati che non conduce all'esame di qualifica, ma ad una attestazione delle competenze acquisite.

7.1.3. Le Unità di apprendimento - UdA

L'Unità di apprendimento (UdA) è un fondamentale strumento di progettazione centrato sulla dimensione educativa, culturale e professionale e la valorizzazione delle competenze. Lo scopo è quello di favorire lo sviluppo e la scoperta di un nesso tra i saperi e il saper fare e il passaggio dalle prestazioni alle competenze; queste ultime intese come l'impiego consapevole e creativo di conoscenze organicamente strutturate e di abilità riferibili a uno specifico campo professionale. L'approccio multidisciplinare è il fondamento di questo strumento che si traduce in un'azione formativa focalizzata su un compito alla cui realizzazione concorrono tutte le discipline, teoriche e pratiche, favorendo l'integrazione tra moduli formativi diversi anche appartenenti ad aree formative differenti. Il corpo docente, con il supporto metodologico del tutor di corso, elabora proposte e indicazioni operative nella fase di stesura del piano formativo personalizzato crea la proposta di UdA, avendo come riferimento gli obiettivi di apprendimento della figura professionale. L'UdA lavora per prodotti e quindi favorisce nell'allievo la maturazione di un'attitudine alla progettazione di sé e delle proprie esperienze di vita, ricercando gli strumenti capaci di fornirgli un apporto significativo in una visione culturale ed educativa del lavoro.

Questo modello permette un rapporto diverso tra docente e allievo che, attraverso i medesimi contenuti, porta l'allievo a scoprire e ricostruire nuove conoscenze e abilità.

La valutazione del prodotto avviene da parte dei docenti, ma soprattutto, da parte degli allievi con il supporto del portfolio, mediante l'utilizzo di:

- scheda di autovalutazione in cui gli allievi verificano il percorso seguito rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- scheda di valutazione delle competenze da parte dei docenti, in cui è valutata il livello di padronanza delle competenze da parte dell'allievo nel risolvere il problema da affrontare utilizzando le risorse personali per la soluzione del compito affidato.

L'apprendimento esperienziale, che è alla base delle UdA, viene scomposto in diverse fasi operative concrete che muovono da un'esperienza reale e, passando attraverso l'autoesplorazione, arrivano a scoprire/fissare i principi teorici che gli allievi saranno chiamati ad applicare ad altre esperienze in modo più consapevole.

7.1.4. Laboratori di Recupero e Sviluppo Apprendimenti - LaRSA

I LaRSA - Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti - sono attività di recupero, di approfondimento o di sviluppo che possono coinvolgere tutto il gruppo classe o gruppi ridotti su tematiche diversificate e in periodi diversi dell'anno, come più ritiene opportuno il collegio docenti.

Sono programmati in base alla valutazione in ingresso e in corso d'opera delle conoscenze e delle competenze degli allievi con finalità di recupero per chi evidenzia lacune, di approfondimento per chi mostra potenzialità e di partecipazione a gruppi elettivi rispetto a temi di interesse.

Le finalità principali sono:

- Recuperare e sviluppare conoscenze, abilità e competenze per lo scopo di riallineare la preparazione dell'allievo;
- Approfondire aree disciplinari e/o ambiti di interesse personale e sociale rispetto ai quali gli allievi dimostrano interesse per poter approfondire la preparazione con dossier, project work, ecc;
- Favorire la consapevolezza e la promozione dei propri processi di apprendimento, di relazione e di comportamento;
- Stimolare un metodo di organizzazione del lavoro e dello studio;
- Educare ad apprendere continuamente.

I LaRSA vanno progettati con attenzione alla lettura ed osservazione delle caratteristiche (capacità, competenze, conoscenza) del progetto personale e delle criticità/potenzialità dell'allievo. E' importante quindi definire gli obiettivi formativi, individuando le situazioni di apprendimento necessarie e valutare "autenticamente" le competenze acquisite dall'allievo.

7.1.5. Laboratori didattici

Nelle tre sedi di Enfapi sono presenti oltre alle aule attrezzate per le attività formative anche laboratori di informatica e laboratori pratici specifici per ogni settore professionale.

L'attività di laboratorio è, infatti, una delle peculiarità che caratterizza i percorsi formativi del CFP.

Enfapi Como, grazie al sostegno di Confindustria Como, ha la possibilità di avere laboratori professionali aggiornati ed efficienti in linea con quanto utilizzato nelle aziende.

Le attività di laboratorio sono un elemento fondamentale nei corsi di formazione professionale: esse costituiscono un importante momento operativo e riflessivo del curriculum formativo. Il laboratorio permette all'allievo di acquisire le conoscenze tecniche attraverso la pratica, rendendo più efficace l'apprendimento delle abilità connesse al ruolo professionale scelto.

I "Laboratori attivi" si ispirano all'idea di una didattica centrata sullo studente come autore di artefatti, con forte attenzione al lavoro manuale e all'operatività, non dimenticando però la progettualità, il lavoro di gruppo e la riflessione sull'attività svolta. E' quindi importante nel processo di apprendimento il fare unito al sapere e al pensare.

7.2. Metodologie e strumenti di valutazione

La valutazione degli allievi è finalizzata anch'essa, così come l'indirizzo generale del percorso, al raggiungimento del successo formativo. A tal fine è necessario partire dai bisogni e dalle risorse di ciascun allievo progettando interventi personali e mirati, nonché coinvolgendo l'allievo in una autovalutazione responsabile del proprio percorso formativo.

La valutazione di ogni singolo allievo si avvale di due strumenti fondamentali:

- La scheda di valutazione individuale
- Il Portfolio delle competenze

Il processo valutativo di Enfapi è un processo integrato e rispettoso del percorso personale degli allievi, spesso tortuoso e difficoltoso, nel quale la costruzione dei requisiti all'apprendimento è frutto del lavoro dei formatori.

La valutazione si svolge nei seguenti momenti:

- in itinere mediante le valutazioni dei docenti con scadenza quadrimestrale
- alla fine dell'anno formativo
- alla conclusione dell'intero percorso.

La valutazione di un allievo tiene conto dei seguenti criteri:

- risultati degli apprendimenti;
- sviluppo delle competenze personali di tipo comportamentale/relazionale
- evoluzione della persona nel percorso
- orientamento professionale
- competenze tecniche professionali
- valutazione del tirocinio (dal secondo anno)

La valutazione svolta tenendo conto di tali criteri, pur partendo da una oggettività di valutazioni, non si ferma "ai voti", ma assume quindi come elementi positivi altri elementi di percorso che sono rispettosi della complessità dei percorsi personali.

La valutazione deve essere trasparente; tutti i voti ricevuti dall'allievo devono essere registrati sul registro elettronico di comunicazione scuola-famiglia in modo che la famiglia possa avere un riscontro diretto e costante dell'andamento scolastico.

7.2.1. La scheda di valutazione individuale

Strumento fondamentale ai fini della valutazione dell'allievo è il Libretto individuale. Esso è costituito da più parti e riporta tre tipologie di valutazione:

- Valutazione delle "Competenze"
- Valutazione dello "Stage" (per il 2°, 3° e 4° anno)
- Valutazione dei "Comportamenti"

I tre ambiti concorrono alla formazione della valutazione finale di ogni annualità e quindi all'acquisizione del punteggio necessario all'ammissione all'anno successivo o agli esami di qualifica alla fine del triennio o del IV° anno. Viene assegnata all'allievo, per ogni area di competenza, una valutazione in centesimi considerata sufficiente solo se uguale o superiore a 60/100. La valutazione dello Stage, è effettuata sulla base della valutazione del tutor aziendale integrata dal docente tecnico di riferimento.

Il Collegio docenti, analizza la condotta dell'allievo, assegnando, attraverso specifici criteri, la valutazione dei comportamenti, basati non solo sul rispetto delle regole, ma anche sull'interazione, partecipazione, applicazione e collaborazione. La scheda individuale, nella quale vengono riportate i valori degli indici relativi ad ogni sezione, rappresenta quindi un quadro preciso del profitto e della condotta dell'allievo durante l'anno formativo.

L'ammissione all'esame finale di qualifica tiene conto delle valutazioni delle tre annualità, del livello di competenze raggiunto dall'allievo durante tutto l'iter educativo e del percorso di maturazione personale e professionale complessiva svolto dall'allievo.

La scheda di valutazione individuale viene consegnata alle famiglie alla scadenza del primo quadrimestre e a fine anno. In tali occasioni i genitori possono avere colloqui con i docenti.

7.2.2. Portfolio delle competenze personali

Il Portfolio delle competenze personali è lo strumento che raccoglie le diverse esperienze di apprendimento dello studente, oltre a riportare dati anagrafici ed una sintesi delle esperienze formative precedenti e durante il Corso.

Nel Portfolio la centralità del soggetto è fondamentale, in quanto l'allievo è il vero protagonista del proprio percorso formativo; a tale concetto si lega la necessità di attestare il rendimento progressivo grazie ad un'attività di monitoraggio costante.

Il Portfolio si articola in più parti, in fasi cronologiche diverse, in aggiornamenti continui da parte del Tutor di Corso in collaborazione con lo studente, per raggiungere la stesura definitiva che coinciderà con il conseguimento del titolo in conclusione del percorso seguito e coerentemente con il progetto personale che l'allievo ha realizzato durante l'iter formativo, contribuendo a rafforzare la costruzione dell'identità personale e dell'autostima.

Il Portfolio, essendo un'autentica registrazione di un processo documentativo e valutativo sia nel campo dell'educazione e della formazione che in quello delle esperienze personali, consente all'allievo di avere uno strumento utile per pianificare il successivo percorso da compiere e di conseguenza il proprio futuro.

Il metodo di costruzione del portfolio ricalca quello della certificazione delle competenze non formali ed informali e come esse si basa sulla raccolta di evidenze.

7.3. Alternanza scuola/lavoro

7.3.1. Obiettivi e finalità

L'alternanza scuola lavoro, nelle modalità rafforzata o simulata (per i minori di 15 anni) si qualifica come momento fondamentale del percorso, svolgendo una funzione sia orientativa che formativa: infatti, l'allievo sperimenta le attività del ruolo professionale, consolida competenze e trasferisce conoscenze e abilità in un contesto di lavoro, apprende in tale ambito nuove competenze professionali e agisce relazioni all'interno del mercato reale del lavoro. L'individuazione delle aziende, gli abbinamenti allievi-aziende e le modalità di gestione rispondono a criteri consolidati nel tempo fra i quali: corrispondenza fra obiettivi del percorso personale e progetto di stage, coinvolgimento dello studente nelle scelte, gestione concordata del progetto formativo con l'allievo e l'azienda, attivazione di momenti di autovalutazione, monitoraggio e tutoraggio regolare ed efficace, e capacità di intervento nelle emergenze.

7.3.2. Modalità di svolgimento

Il progetto di stage si differenzia in base all'anno del percorso formativo.

Il primo anno nel caso di alternanza simulata, gli studenti svolgono attività che hanno l'obiettivo di produrre un output che nasca da un'esigenza esterna alla scuola, sia frutto di lavoro con un'azienda o sia valutata da un'azienda. Nel caso più classico dell'alternanza "rafforzata" gli obiettivi sono centrati sulla verifica delle capacità e competenze acquisite in aula e in laboratorio e sull'acquisizione di una maggior padronanza nei processi operativi con riferimento e sull'acquisizione di possibili nuove competenze. E' un'esperienza mirata alla correttezza di esecuzione dei compiti svolti con la guida di un tecnico esperto

Gli obiettivi dello stage del terzo anno e del quarto anno consistono, invece, nel consolidamento e nell'apprendimento di nuove competenze, nell'assumere consapevolezza delle proprie potenzialità e nello svolgere con crescente autonomia i compiti assegnati. Lo stage offre all'allievo l'opportunità di misurare il proprio impegno, il senso di responsabilità e il livello di disponibilità richiesto.

7.3.3. Convenzioni

Per raggiungere le finalità previste dal progetto di stage, ogni sede operativa territoriale del Enfapi Centro Operativo di Como attiva rapporti di collaborazione formativa con aziende locali significative e referenziate nelle quali realizzare l'esperienza di stage.

L'attivazione di stage richiede obbligatoriamente la stipula di:

- una Convenzione di Tirocinio tra il Enfapi Centro Operativo di Como e l'azienda ospitante;
- un Progetto formativo e di orientamento, che si configura come un documento che risponde ad una duplice funzione:

La prima di natura formale, infatti regola il percorso di stage dello studente indicando tempi (periodo) e luogo (sede dello stage), nonché avviando la copertura assicurativa;

La seconda di natura formativa, in quanto richiede: la condivisione degli obiettivi da raggiungere da parte del tutor di stage, dell'azienda e dello studente; e l'indicazione delle competenze da sperimentare/apprendere sul campo.

7.3.4. Tutor di stage, Tutor aziendale e monitoraggio

Il tutor di stage, collabora con il tutor aziendale per la buona riuscita del percorso di stage. Intrattiene accordi con il titolare dell'azienda ospitante; organizza l'attuazione dello stage secondo modalità e finalità previste dal progetto; rappresenta il collegamento tra l'allievo e l'azienda; predispone, cura e raccoglie la documentazione a supporto dell'operazione, con l'eventuale supporto di altre figure organizzative interne al CFP; segue l'allievo durante lo stage con visite programmate o su richiesta; si occupa della fase di monitoraggio finale con elaborazione conclusiva dell'esperienza.

Il tutor aziendale deve attenersi al progetto posto in essere per l'esperienza di stage; affianca l'allievo che gli è stato affidato per i compiti previsti; interviene a sostegno dello stesso allievo, collaborando con il tutor di stage per rendere l'operazione il più possibile significativa e proficua nell'ambito del percorso formativo di cui è parte attiva.

7.3.5. Valutazione dello stage

La valutazione dell'attività di tirocinio può essere effettuata in itinere e al termine del periodo di stage di ogni anno.

E' espressa:

- dai tutor aziendali attraverso una scheda di valutazione (che sarà poi inserita nella valutazione individuale);
- dal tutor formativo che, sulla base delle informazioni raccolte e della conoscenza dell'azienda, esprime una valutazione "pesata" dell'esperienza.
- dall'allievo al termine del tirocinio, tramite un'autovalutazione.

8. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Vista la peculiarità dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale è di fondamentale importanza il rapporto con il territorio. In particolare ogni singola Sede Operativa cura il rapporto con le istituzioni locali, le realtà del mondo produttivo e sociale con l'obiettivo di promuovere la crescita culturale e professionale dell'allievo in relazione alle esigenze proprie del territorio.

Il Centro Formativo Provinciale intesse rapporti con le realtà istituzionali sia locali sia provinciali che regionali, al fine di promuovere una strategia di intervento formativo consono con le attese del territorio e in linea con le nuove tendenze dei settori professionali.

8.1. La realtà scolastica

Il rapporto con le scuole di provenienza dell'allievo inizia con l'attività di orientamento presso gli istituti scolastici della secondaria di primo grado. Inoltre, è sempre attivo un canale con la scuola secondaria di secondo grado per gli allievi "drop-out" che vogliono inserirsi nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale proposti dalle sedi operative o per gli allievi dei percorsi di Enfapi che vogliono passare al sistema di Istruzione.

Enfapi ha inoltre in atto Associazioni temporanee di scopo con l'Università dell'Insubria ed aziende per la realizzazione di percorsi IFTS.

8.2. Gli Enti locali

Il rapporto con gli Enti Istituzionali è continuo e costruttivo. Ciò permette la gestione di problematiche comuni. Ne è un esempio l'inserimento di allievi con disagio o svantaggio. Le Sedi Operative interessate si relazionano con la ATS ed il Comune di residenza dell'allievo per mettere in atto tutte le azioni necessarie in fase di accoglienza e formazione.

Le sedi Enfapi accolgono attività svolte da diversi soggetti istituzionali come le forze dell'ordine, i consultori alla salute o le ATS territoriali.

8.3. Le aziende

Data la specifica natura di Enfapi, molto stretto è il rapporto con le aziende dei territori di appartenenza delle sedi che si rivolgono ad Enfapi per richieste specifiche, formative o di ricerca di personale.

Ogni Sede Operativa cerca una relazione costante con le imprese del territorio.

Gli eventi promossi sul territorio sono occasione di reciproca conoscenza ed approfondimento tra il mondo della formazione ed il mondo della produzione. Questo rapporto con le aziende riveste una particolare importanza, durante l'attività di stage. Lo stage permette di caratterizzare il percorso formativo di ogni allievo orientandolo in modo efficace al mondo del lavoro.

Enfapi ha in atto protocolli di collaborazione con aziende per la effettuazione di moduli formativi a scuola da parte di tecnici aziendali.

9 RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

9.1. Premessa: contratto formativo e patto di corresponsabilità

L'attività didattica proposta dal Enfapi Centro Operativo di Como è finalizzata al successo formativo dell'allievo, che si realizza in un processo di crescita culturale, professionale e soprattutto personale.

La famiglia in questo percorso non solo è ritenuta fondamentale, ma diviene primo soggetto promotore di tale successo.

Tanto è vero che all'inizio di ogni anno formativo viene stipulato un "Patto educativo di corresponsabilità" (Contratto formativo) tra CFP, studente e la famiglia

Tale patto riconosce i diritti ed i doveri delle parti interessate in modo da creare una modalità di relazione fondata sul reciproco rispetto.

Per di più "l'attenzione all'allievo, non limitata all'esclusiva presenza in aula rende necessaria una buona interazione e comunicazione tra Centro Formativo, allievo e famiglia e ha portato "all'individuazione di precisi ruoli di riferimento: il tutor ed il coordinatore.

Il tutor di corso, come già evidenziato, ha il compito di operare come punto di riferimento e di raccordo per l'allievo, l'equipe dei formatori e la famiglia con attività di orientamento (colloqui con gli allievi e le famiglie) e di personalizzazione. Al tutor di corso è affidata, inoltre, la gestione delle comunicazioni tra il Centro Formativo e le famiglie, permettendo così ai genitori di essere informati ed aggiornati sul percorso formativo compiuto dal proprio figlio, indicato ad esempio dal controllo assenze, variazioni di orario delle lezioni, partecipazioni ad eventi collaterali, progetti ed uscite didattiche.

Il patto formativo è fornito ad ogni utente di percorsi DDIF ed apprendistato all'atto dell'iscrizione.

Grande attenzione viene posta alla comunicazione con le famiglie, sia in fase di costruzione del rapporto sia nella sua gestione. Le famiglie devono essere informate su tutto quanto accade nella vita scolastica con modalità adeguate e tempi coerenti con le necessità di intervento. Per tale motivo la scuola si è dotata di un servizio di informazione alle famiglie tramite APP del registro elettronico che raggiunge i genitori ovunque e tempestivamente. Il servizio è attivato automaticamente nei seguenti casi: ritardo oltre i 15 minuti, rientro a scuola dopo una assenza senza giustificazione, richiamo disciplinare.

9.2. Regolamento per gli utenti dei corsi

Enfapi ha adottato un regolamento interno, che viene consegnato agli allievi (DDIF) con il Contratto Formativo all'inizio dell'anno formativo, nell'ottica della massima comunicazione e correttezza. Il regolamento comprende i seguenti punti:

- regole di comportamento degli allievi per un'esperienza didattica fruttuosa ed una buona convivenza;
- comportamenti in relazione a frequenza, ritardi, uscite anticipate e assenze;
- sanzioni disciplinari in caso di comportamenti non consentiti.

Oltre al regolamento generale viene consegnato anche un regolamento per le attività pratiche di laboratorio recante, tra le altre le norme di sicurezza.

Gli utenti dei corsi di formazione permanente e continua ricevono il solo Contratto formativo e libretto con le norme di sicurezza.

9.3. Organi di rappresentanza alunni/genitori

All'interno di ogni Sede Operativa aziendale sono costituite annualmente le rappresentanze degli studenti e dei genitori. All'inizio di ogni anno formativo, infatti, sia gli alunni che i genitori eleggono per ogni classe due loro rappresentanti, che parteciperanno alle attività del consiglio di classe o di corso. I rappresentanti dei genitori dovranno essere puntualmente e tempestivamente informati della riunione e dell'ordine del giorno da parte del tutor/coordinatore/referente di sede. I rappresentanti dei genitori di norma restano in carica per l'intero percorso formativo.

I rappresentanti dei genitori, assieme al rappresentante della direzione, ai rappresentanti dei docenti e degli allievi costituiscono il "consiglio del Centro" che si riunisce su richiesta di uno dei soggetti partecipanti.

I rappresentanti dei genitori di classe inoltre sono coinvolti nelle decisioni di carattere disciplinare come previsto dal regolamento.

9.4. Calendario dell'attività e Colloqui

Enfapi Centro Operativo di Como redige un calendario delle attività formative in cui vengono riportate le date fondamentali del corso: fine quadrimestre, vacanze e colloqui con le famiglie. Il Centro fissa due possibilità di incontro tra genitori e docenti in occasione dei Colloqui Generali. In questi due appuntamenti i genitori hanno la possibilità di parlare con tutti i docenti del corso ed il tutor.

Durante l'anno formativo, inoltre, vi è "la disponibilità di colloquio individuale con i docenti su appuntamento."

Oltre a queste occasioni i genitori hanno la possibilità di:

- incontrare i docenti del corso ed essere informati sulle modalità di svolgimento dello stesso in occasione dell'incontro di Accoglienza all'inizio dell'anno formativo;
- partecipare ad alcuni eventi organizzati dal Centro.

Il rapporto con le famiglie si esplica, inoltre, in occasione della consegna delle schede individuali di valutazione.

I genitori, in qualsiasi momento possono contattare il RES o i coordinatori dei corsi per specifiche esigenze e/o richieste.

La comunicazione scuola-famiglia è assicurata mediante l'utilizzo della piattaforma Mastercom con la APP collegata per i risultati di apprendimento, le comunicazioni generali, le comunicazioni disciplinari.

9.5. Customer satisfaction

L'importanza del rapporto tra Centro Formativo, allievi e genitori è espresso anche dalla somministrazione periodica di Questionari di gradimento (Customer Satisfaction) agli allievi ed ai genitori (a metà e a fine anno formativo) e divengono veri e propri spunti di confronto tra allievi, docenti e genitori.

Tale attività rientra nel sistema qualità di Enfapi e viene svolta su supporto cartaceo o digitale. Grazie ai risultati emersi da tali questionari, infatti, il corpo docente, il coordinatore ed il Referente di Sede Operativa possono rendersi conto della reale percezione che gli allievi ed i genitori hanno del corso, individuando aree di miglioramento di tutte le parti coinvolte e proponendo nuove idee per la costante crescita sia della qualità dell'offerta formativa che della consapevolezza nella partecipazione al percorso offerto.

10. ATTIVITA' INTEGRATIVE/PROGETTI

10.1. Orientamento

L'attività di orientamento si sviluppa in tutte le fasi della formazione, al tempo stesso è possibile identificare alcuni momenti salienti durante i quali si realizzano specifici progetti connessi con l'orientamento. In particolare, si possono evidenziare attività di orientamento in termini di presentazione della proposta dell'Istruzione e Formazione Professionale ai potenziali allievi e alle loro famiglie.

A riguardo si possono indicare alcuni momenti fra i quali: Open Day; incontri informativi nelle scuole secondarie di primo grado, Giornate Provinciali dell'orientamento (Young); atto di iscrizione. Una particolare attenzione orientativa è posta nella fase di avvio dell'attività formativa, durante la scelta dell'indirizzo e nella fase di scelta dell'azienda per lo stage. Infine, progetti specifici di orientamento vengono sviluppati al termine del percorso per sostenere l'inserimento professionale degli allievi per l'inserimento nel mondo del lavoro.

10.2. Progetti specifici

L'offerta formativa contempla la possibilità di organizzare progetti specifici, a volte anche tenendo conto delle esigenze che si manifestano nelle classi.

Alcuni esempi di progetti speciali sviluppati negli ultimi anni sono:

Educazione alimentare (Provincia di Como)

Progetto arteterapia

Progetto Scuole che promuovono Salute (ATS insubria)

Progetto con Associazione NoiVoiLoro inclusione disabilità

Progetto prevenzione urologica- Rotary Erba
Sportello scuola in ascolto - RL
Progetto "Per rabbia e per dolore" – Villa Padre Monti Erba
Progetto sessualità – consultorio Fondazione Don Silvano Caccia

11. DURATA DEL PIANO

Il presente piano triennale ha validità per gli anni formativi 2022/2023; 2023/2024 e 2024/2025

Il Direttore
Stefano Mariani

Como 12/09/2022

